



I.P.S.S.A.T. "Rocco Chinnici"-NICOLOSI
Prot. 0012185 del 04/06/2024
 I (Uscita)

Agli atti della scuola
Al sito web – Sez. Amm. Trasparente

Oggetto: Verbale di stipula del Contratto integrativo di istituto definitivo - Anno scolastico 2023/24

L'anno 2024 il giorno 3 del mese di giugno, alle ore 10,00, nei locali di dell'Ufficio della Dirigenza dell'IPSSAT "Rocco Chinnici" di Nicolosi, con sede in via Gemmellaro snc, in sede di negoziazione integrativa a livello di Istituzione Scolastica, di cui al CCNL 2019/21 comparto Istruzione e Ricerca,

TRA

la delegazione di parte pubblica rappresentata dal Dirigente scolastico, Prof. Distefano Salvatore,

E

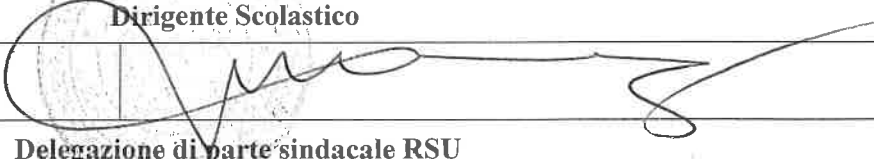
i componenti della RSU d'Istituto e dei rappresentanti delle OO.SS. territoriali FLC-CGIL, GILDA, SNALS, ANIEF

SI STIPULA

il presente contratto integrativo di istituto a seguito della stipula dell'ipotesi del contratto integrativo avvenuta in data 30 Aprile 2024, Prot. n. 10179/2024.

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere positivo con verbale n. 4/2024 del 14 maggio 2024 ed assunto al Prot. n. 10179 in pari data.

L'accordo, il cui contenuto è identico all'ipotesi stipulata in precedenza, viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA	
	Dirigente Scolastico
Prof. Distefano Salvatore	
	Delegazione di parte sindacale RSU
Prof. Sacco Enzo Walter	
Prof.ssa Scenna Teresa Angela Rita	

Prof. Scorza Rosario	
Prof. Marciante Stefano	
Prof. Viali Giacomo	
Sig.ra Parisi Laura	
Delegazione dirigenti provinciali sindacale	
FLC-CGIL	
GILDA	
SNALS	
ANIEF	





CONTRATTO
COLLETTIVO
INTEGRATIVO
D'ISTITUTO

2023/2024



IPSSAT ROCCO CHINNICI - NICOLOSI



Prot. n. /2024

Nicolosi, 30 aprile 2024

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 30 del mese aprile dell'anno 2024, alle ore 15:30 nell'Ufficio di Presidenza dell'IPSSAT "Rocco Chinnici" di Nicolosi viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per la prescritta certificazione di compatibilità finanziaria.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Distefano Salvatore

PARTE SINDACALE

Prof. Sacco Enzo Walter

Prof.ssa Scenna Teresa Angela Rita

Prof. Scorza Rosario

Sig.ra Parisi Laura

Prof. Marciante Stefano

Prof. Viali Giacomo

Sig.ra Parisi Laura

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

CISL SCUOLA – FLC CGIL SCUOLA – SNALS – GILDA

Ministero
dell'Istruzione



ROCCO CHINNICI



Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"
Una ricetta ... per il tuo futuro

Handwritten signature

Sommario

Viene concordato il seguente Contratto Integrativo d'Istituto	6
TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI	6
TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	7
Art. 2.....	7
Obiettivi e strumenti	7
Art. 3.....	7
Rapporti tra RSU e dirigente	7
Art. 4.....	8
Informazione.....	8
Art. 5.....	9
Confronto.....	9
Art. 7.....	10
Attività sindacale	10
Art. 8.....	11
Assemblea in orario di lavoro.....	11
Art. 9.....	14
Permessi retribuiti e non retribuiti	14
Art. 10.....	15
Referendum	15
Art. 11.....	15
Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990	15
Art. 12.....	16
Norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di conciliazione	16
in caso sciopero. (Accordo ARAN 2 dicembre 2020).....	16
TITOLO TERZO	17
PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	17
Art. 13.....	17
Collaborazione plurime del personale docente.....	17
Art. 14.....	17
Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA ...	17
TITOLO QUARTO	18
DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA.....	18

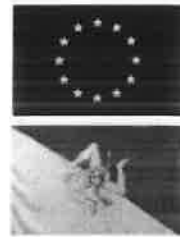


Handwritten signature

Ministero
dell'Istruzione



ROCCO CHINNICI



Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"
Una ricetta ... per il tuo futuro

Art. 16.....	19
Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio	19
Art. 17.....	19
Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione	19
TITOLO QUINTO	20
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	20
Art. 18 – Fondo per il salario accessorio	20
Art. 19.....	21
Fondi finalizzati	21
Art. 20.....	22
Finalizzazione del salario accessorio	22
Art. 21	22
Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica	22
Art. 22.....	23
Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale	23
Art. 23.....	23
Stanziamenti	23
Art. 24.....	24
Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del Personale Scolastico	24
Art. 25.....	24
Conferimento degli incarichi	24
Art. 26	25
Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA	25
Art. 27	25
Incarichi specifici	25
TITOLO SESTO	26
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	26
Art. 29.....	28
Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP) l'Addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP).....	28
Art. 30.....	29
Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione	29

Ministero
dell'Istruzione



ROCCO CHINNICI



Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"

Una ricetta ... per il tuo futuro

Art. 31.....	29
Soggetti tutelati.....	29
Art. 32.....	29
Obblighi del dirigente scolastico in materia di sicurezza	30
Art. 33.....	30
Documento valutazione dei rischi	30
Art. 34.....	31
Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi.....	31
Art. 35.....	31
Rapporti con gli enti locali proprietari.....	31
Art. 36.....	32
Attività di aggiornamento, formazione e informazione	32
Art. 37 - Le figure sensibili.....	32
Art. 38.....	33
Vigilanza.....	33
TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI	33
Art. 40.....	33
Procedura per la liquidazione del salario accessorio	33
Art. 41.....	33
Codice disciplinare	34
Art. 43.....	34
Disposizioni finali.....	34



Ministero
dell'Istruzione

ROCCO CHINNICI



Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"

Una ricetta ... per il tuo futuro

VISTI gli artt. 6 e 7 del CCNL del 29 novembre 2007;

VISTA la delibera del Collegio dei Docenti del di approvazione del Piano dell'Offerta Formativa;

VISTA la delibera del Consiglio di Istituto del 25 Dicembre 2024 di adozione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

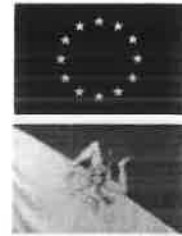
VISTA l'Ipotesi di contrattazione collettiva integrativa nazionale del Comparto Istruzione e Ricerca - sezione istituzioni scolastiche ed educative tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e le Organizzazioni Sindacali del 3 ottobre 2022, riguardante i criteri per la ripartizione, per l'anno scolastico 2021/2022, delle risorse finanziarie confluite in un unico fondo, denominato "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" e destinate a retribuire gli istituti contrattuali di cui agli articoli 9, 30, 33, 147,62, 84, 87 e 104 del CCNL 2006/2009 del comparto scuola, come modificati dalle successive sequenze contrattuali (MOF) nonché le risorse indicate nell'articolo 1, comma 126- 128, della legge 13 luglio 2015, n. 107, relative alla "Valorizzazione del personale docente" e nell'articolo 1 comma 592 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 riguardante la "Valorizzazione della professionalità dei docenti", come richiamati all'articolo 40 del CCNL 2016-2018 del Comparto Istruzione e Ricerca, sezione istituzioni scolastiche ed educative; **visto il nuovo CCNL siglato in data 18 Gennaio 2024 per il periodo 2029/2021,**

VISTO l'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di conciliazione in caso di sciopero del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto all'ARAN il 2 dicembre 2020;

VISTA l'Ipotesi di contrattazione collettiva integrativa nazionale del Comparto Istruzione e Ricerca - sezione istituzioni scolastiche ed educative tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e le Organizzazioni Sindacali del 3 ottobre 2022, riguardante i criteri per la ripartizione, per l'anno scolastico 2021/2022, delle risorse finanziarie confluite in un unico fondo, denominato "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" e destinate a retribuire gli istituti contrattuali di cui agli articoli 9, 30, 33, 147,62, 84, 87 e 104 del CCNL 2006/2009 del comparto scuola, come modificati dalle successive sequenze contrattuali (MOF) nonché le risorse indicate nell'articolo 1, comma 126- 128, della legge 13 luglio 2015, n. 107, relative alla "Valorizzazione del personale docente" e nell'articolo 1 comma 592 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 riguardante la "Valorizzazione della professionalità dei docenti", come

Ministero
dell'Istruzione

ROCCO CHINNICI

Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"
Una ricetta ... per il tuo futuro

richiamati all'articolo 40 del CCNL 2016-2018 del Comparto Istruzione e Ricerca, sezione istituzioni scolastiche ed educative; visto il nuovo CCNL siglato in data 18 Gennaio 2024 per il periodo 2029/2021, RITENUTO che nell'Istituzione Scolastica possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente e ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, in coerenza con quanto stabilito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa; VISTO l'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di conciliazione in caso di sciopero del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto all'ARAN il 2 dicembre 2020.

Viene concordato il seguente Contratto Integrativo d'Istituto

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato dell'istituzione scolastica IPSSAT "Rocco Chinnici" di Nicolosi (CT) secondo quanto previsto dall'art. 5 del CCNQ sulla definizione dei comparti e delle aree di contrattazione collettiva nazionale.
2. Il presente atto dispiega i suoi effetti fino all'eventuale successiva sottoscrizione di un nuovo contratto collettivo integrativo d'istituto.
3. Il presente atto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.



Ministero
dell'Istruzione

ROCCO CHINNICI

Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"
*Una ricetta ... per il tuo futuro***TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI****CAPO I - RELAZIONI SINDACALI****Art. 2****Obiettivi e strumenti**

Quanto previsto dall'art. 4, il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, da svolgere al livello istituzionale competente per materia;
 - b. contrattazione collettiva integrativa, secondo le discipline delle specifiche sezioni, ove prevista anche di livello nazionale e regionale, ivi compresa l'interpretazione autentica dei contratti collettivi integrativi, di cui all'art. 8 (Contrattazione collettiva integrativa).
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale delle amministrazioni, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Essa si articola, a sua volta, in:
 - a. informazione;
 - b. confronto;
 - c. organismi paritetici di partecipazione.

Art. 3**Rapporti tra RSU e dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa i Proff. Scenna Teresa Angela Rita, Scorza Rosario, Viali Giacomo, quale Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, che rimangono in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di

Ministero
dell'Istruzione



ROCCO CHINNICI



Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"

Una ricetta ... per il tuo futuro

esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione della prima riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. Le successive riunioni saranno concordate tra le parti.
6. Al termine di ciascuna riunione viene redatto apposito verbale.

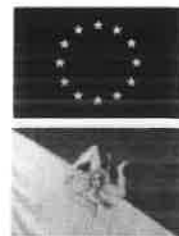
Art. 4

Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL 2019-2021 del comparto istruzione e ricerca.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa: (art. 30 lettera C);
 - c1. i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c2. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - c3. i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - c4. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
 - c5. i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
 - c6. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - c7. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;

Ministero
dell'Istruzione

ROCCO CHINNICI

Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"
Una ricetta ... per il tuo futuro

- c8. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - c9. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - c10. il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
 - c11. i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementiconoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 5**Confronto**

- 1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
- 2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - b1. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
 - b2. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - b3. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - b4. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - b5. i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;

Ministero
dell'Istruzione



ROCCO CHINNICI



Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"

Una ricetta ... per il tuo futuro

b6. i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

3. Sono oggetto di informazione ai sensi dell'art. 5 (Informazione), comma 6, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa già previsti dal predetto comma:

b1. la proposta di formazione delle classi e degli organici;

b2. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;

b3. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 7

Attività sindacale

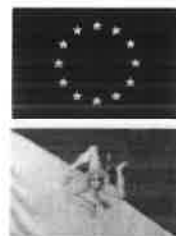
1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ciascun plesso e sul sito dell'Istituto, e sono responsabili dell'affissione dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nel plesso centrale, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
5. I componenti della RSU, singolarmente o congiuntamente, hanno diritto di accesso a tutti gli atti della scuola relative alle materie oggetto di contrattazione integrativa e di informazione preventiva e successiva; il rilascio di tali atti, avviene di norma, a cura del dirigente scolastico, al momento della richiesta o comunque al massimo entro 10 giorni da essa.

I componenti della RSU e gli eventuali TAS delle OO. SS., rappresentative di categorie firmatarie



Ministero
dell'Istruzione

ROCCO CHINNICI



Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"

Una ricetta ... per il tuo futuro

di CCNL del comparto scuola hanno diritto all'uso di telefono, fotocopiatrice, accesso a internet e di quant'altro sia necessario all'espletamento del loro mandato, ed è consentito di comunicare con il personale durante le ore di servizio per motivi di carattere sindacale senza pregiudicare l'attività didattica.

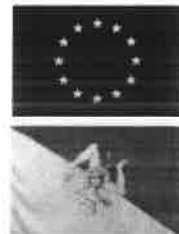
Art. 8**Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente, con comunicazione scritta, e-mail o pec, con almeno 6 (sei) giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. In conformità a quanto disposto dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, i dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, per n. 10 ore annue pro capite senza decurtazione della retribuzione.
7. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento di esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisite.
8. Le assemblee che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di loro possono essere indette con specifico ordine del giorno:



Ministero
dell'Istruzione

ROCCO CHINNICI



Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"

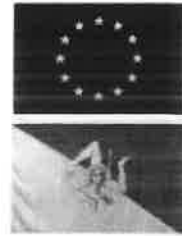
Una ricetta ... per il tuo futuro

- a. singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.;
 - b. dalla RSU nel suo complesso (che la indice a maggioranza) e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.;
 - c. dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i..
9. Ciascun'assemblea può avere una durata massima di due ore, se si svolge a livello di singola Istituzione scolastica. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di cui all'art. 31, comma 1.
 10. Per il personale ATA le assemblee possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente e anche nelle ore intermedie del servizio scolastico.
 11. Quando siano convocate assemblee che prevedano la partecipazione del personale docente ed A.T.A., il Dirigente Scolastico, la R.S.U. e gli eventuali delegati territoriali delle OO.SS., al fine di assicurare i servizi essenziali delle attività indifferibili, coincidente con l'assemblea, concordano il numero minimo dei lavoratori obbligati al servizio nella seguente misura:
 - n. 1 collaboratore scolastico per la vigilanza di ogni plesso dell'istituzione scolastica;
 - n. 1 assistente amministrativo;
 - n. 1 assistente tecnico per ogni plesso.
 12. L'individuazione del personale obbligato al servizio tiene conto perentoriamente delle disponibilità avanzate. In caso contrario si procede al sorteggio, attuando comunque una rotazione nel corso degli anni scolastici, al fine di garantire il diritto alla partecipazione alle assemblee di tutto il personale.
 13. La convocazione dell'assemblea, la durata, il luogo e l'ordine del giorno e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni, dovrà essere resa nota dai sindacati territoriali al Dirigente Scolastico almeno 6 giorni prima dello svolgimento con comunicazione scritta, e-mail o pcc. Nel termine delle successive 48 ore, altre OO.SS., purché ne abbiano diritto, possono presentare richiesta di

Ministero
dell'Istruzione



ROCCO CHINNICI



Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"
Una ricetta ... per il tuo futuro

- assemblea per la stessa data e la stessa ora, concordando un'unica assemblea congiunta. L'eventuale comunicazione definitivamente, integrata, va affissa all'albo entro il suddetto termine di 48 ore.
14. Il Dirigente Scolastico affigge, lo stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo fisico o telematico dell'istituzione scolastica o educativa interessata, comprese le eventuali sezioni staccate o succursali.
 15. La dichiarazione preventiva, individuale e/o cumulativa, di partecipazione alle assemblee è espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio ed è utilizzata per il computo del monte ore individuale. A tal fine, il computo delle ore fruite allo scopo, saranno appositamente registrate. L'adesione alle assemblee è volontaria, insindacabile e irrevocabile.
 16. Il personale deve far pervenire all'ufficio di segreteria o protocollo, la propria adesione in forma scritta 48 ore prima dell'assemblea al fine di consentire al Dirigente Scolastico di curare l'organizzazione scolastica.
 17. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche nelle sole classi o sezioni i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, dopo aver disposto gli eventuali adattamenti di orario per le sole ore coincidenti con quelle del personale che presta regolare servizio e avvertendo le famiglie interessate. Il personale che non partecipa all'assemblea svolge il normale orario di servizio previsto per la giornata a carico di ognuno. Il Dirigente Scolastico può concordare, preventivamente, con i docenti in servizio che non hanno aderito all'assemblea modifiche orarie finalizzate ad una funzionale organizzazione. Tuttavia, dovrà essere rispettato il carico di lavoro ordinario della giornata.
 18. Per le assemblee territoriali al personale docente in servizio in più scuole sarà comunque data possibilità di partecipare ad una delle assemblee programmate per le scuole di servizio, a scelta dell'interessato. La scuola che non gestisce amministrativamente il docente comunicherà tempestivamente alla sede di titolarità dell'insegnante il diritto fruito.
 19. Per quanto non previsto e modificato dal presente articolo, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i..
 20. Per le assemblee che coinvolgono contemporaneamente più ordini e gradi di scuole, nelle quali l'orario di svolgimento delle attività didattiche sia differenziato, si considera convenzionalmente

Ministero
dell'Istruzione

ROCCO CHINNICI



Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"

Una ricetta ... per il tuo futuro

riportato alle ore 8:30 l'inizio delle attività ed alle ore 13:30 il termine delle medesime, ai fini dell'individuazione delle ore di svolgimento dell'assemblea. Nel caso di assemblee indette dalle ore 11:30 alle ore 13:30, al fine di arrecare il minor disagio possibile agli alunni e alle loro famiglie e, nello stesso tempo, consentire la partecipazione ai docenti di scuole con articolazione dell'orario prolungato o continuato, le attività didattiche delle scuole interessate si possono svolgere in un unico turno antimeridiano (art. 3, commi 4 e 5 del Contratto Integrativo Regionale concernente la definizione dei criteri e delle modalità per lo svolgimento delle assemblee territoriali del 21 settembre 2004).

21. Come previsto dal protocollo relativo alle procedure di raffreddamento, in caso di sciopero i dirigenti scolastici inviteranno il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla proclamazione, la propria intenzione di aderire alla mobilitazione, di non aderirvi o di non aver ancoramaturato una decisione al riguardo. La dichiarazione di adesione è irrevocabile e pertanto l'istituzione scolastica sarà in grado di comunicare alle famiglie, almeno cinque giorni prima dell'inizio dello sciopero, le principali informazioni e le percentuali di adesione nelle precedenti astensioni, l'elenco dei servizi che saranno comunque garantiti e di quelli di cui si prevede l'erogazione.

Art. 9

Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Ministero
dell'Istruzione



ROCCO CHINNICI



Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"
Una ricetta ... per il tuo futuro

Art. 10

Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 11

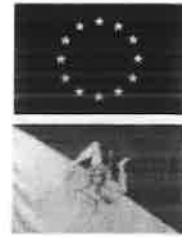
Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.



Ministero
dell'Istruzione

ROCCO CHINNICI

Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"
Una ricetta ... per il tuo futuro

Art. 12

**Norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di conciliazione
in caso sciopero. (Accordo ARAN 2 dicembre 2020)**

1. Nella scuola, vengono considerati essenziali i servizi che garantiscono il funzionamento delle attività didattiche, lo svolgimento degli scrutini finali e degli Esami finali e di idoneità, l'igiene e, più in generale, le attività assistenziali a tutela dell'integrità fisica delle persone, il buon funzionamento degli edifici scolastici.
2. L'Accordo precisa i criteri generali per la definizione dei contingenti del personale docente, educativo e ATA necessari per assicurare il funzionamento. Un successivo Protocollo d'intesa, da definire presso ogni Istituto, stabilirà il numero dei lavoratori interessati e le regole per la loro individuazione, preliminarmente sulla base della volontarietà e della rotazione.
3. Nel caso in cui il personale scolastico non invii alcuna comunicazione a scuola, verrà considerato d'ufficio non aderente. La dichiarazione di adesione è irrevocabile e pertanto l'istituzione scolastica sarà in grado di comunicare alle famiglie, almeno cinque giorni prima dell'inizio dello sciopero, le principali informazioni e le percentuali di adesione nelle precedenti astensioni, l'elenco dei servizi che saranno comunque garantiti e di quelli di cui si prevede l'erogazione.
4. L'intesa, inoltre, disciplina le modalità e i tempi di indizione dello sciopero, che deve avvenire con un preavviso non inferiore a dieci giorni, le modalità di attuazione, circoscrivendo il numero di ore annue di astensione dal lavoro, al fine di assicurare il diritto all'istruzione e all'attività educativa, e le procedure di raffreddamento e di conciliazione.
5. Ritenuto di poter condividere la raccomandazione presente all'art. 3, comma 2, dell'Accordo citato, a privilegiare tra i criteri di individuazione la volontarietà e, in subordine, la rotazione e a utilizzare il numero minimo necessario di lavoratori, in caso di sciopero si devono:
 - a. garantire scrutini e le valutazioni finali,
 - b. un assistente amministrativo,
 - c. gli esami finali,
 - d. l'apertura e chiusura scuola,



- e. il pagamento stipendi al personale a tempo determinato,
- f. un assistente amministrativo e un collaboratore scolastico in grado di garantire i servizi minimi essenziali

TITOLO TERZO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13

Collaborazione plurime del personale docente

1. Qualora non vi siano professionalità interne alla scuola il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14

Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

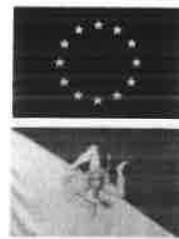
1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente, sentito il DSGA, può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, secondo normativa vigente. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di altra scuola; i relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico e non possono essere imputati al FIS.



Ministero
dell'Istruzione



ROCCO CHINNICI

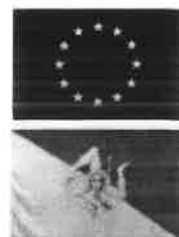


Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"
Una ricetta ... per il tuo futuro

5. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere riconosciute anche con recuperi compensativi su base volontaria, fino ad un massimo di giorni 5 continuativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
6. L'accesso al fondo (lordo dipendente) viene previsto per le attività aggiuntive indicate nelle Tabelle allegate. In considerazione del numero di addetti in rapporto ai compiti attribuiti ad ogni assistente amministrativo e assistente tecnico potrà essere retribuito come straordinario fino ad un massimo di 15 ore e, ad ogni collaboratore scolastico potrà essere retribuito come straordinario fino ad un massimo di 15 ore.
7. Nella misura in cui per volontà specifica di qualcuno del personale si dichiara la non disponibilità ad effettuare ore eccedenti il normale orario di servizio, la quota destinata potrà essere distribuita tra il personale che si rende disponibile. Nello stesso tempo le ore prestate in eccedenza possono a richiesta essere usufruite a supporto dei prefestivi o in riposi compensativi da concordare con il D.S.G.A., sentito il Dirigente Scolastico.
8. Gli incarichi e le attività aggiuntive del personale ATA possono essere svolti:
 - nell'ambito del proprio orario, come lavoro intensivo (es. attività per sostituzione di personale assente, stipendi, mandati di pagamento, ecc. ...), fermo restando il lavoro ordinario assegnato con l'organizzazione di inizio anno; in questo caso, il lavoro ordinario non potrà generare ore eccedenti da retribuire o da riconoscere con ore libere. Le attività aggiuntive svolte nell'ambito del proprio orario possono essere riconosciute con riposi compensativi durante la sospensione dell'attività didattica:
 - fuori del proprio orario di lavoro. In questo caso al lavoratore, esaurito il recupero dei debiti orari, sarà assegnato:
 - il compenso a carico del fondo di istituto,
 - il riposo compensativo, da fruire durante la sospensione dell'attività didattica all'interno dell'anno scolastico entro cui lo stesso matura. Tale riposo compensativo non può essere unito alle ferie estive.

TITOLO QUARTO

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA



Art. 15

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 16

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18:00 dal lunedì al venerdì (tranne casi di emergenza); con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

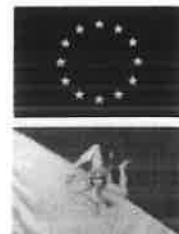
Art. 17

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del

Ministero
dell'Istruzione

ROCCO CHINNICI

Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"
Una ricetta ... per il tuo futuro

personale interessato.

2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
3. Il Personale Docente e il Personale ATA potranno svolgere didattica a distanza e lavoro agile secondo quanto previsto al comma 1 dell'art. 10 del CCNL 2019/2021.

TITOLO QUINTO**TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO****CAPO I - NORME GENERALI****Art. 18 – Fondo per il salario accessorio**

Secondo quanto previsto dall'art. 71 del CCNL 2019/2021, il Fondo per il salario accessorio annuale è complessivamente alimentato da:

- a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 78 CCNL 2019-21 del comparto istruzione e ricerca) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del Programma Annuale, da calcolarsi al lordo dipendente.
 - f. altre risorse.
- c. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25



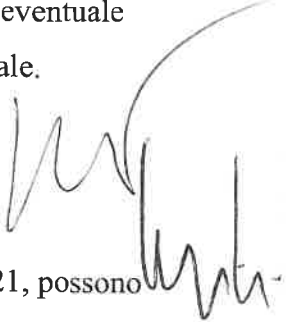


della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data

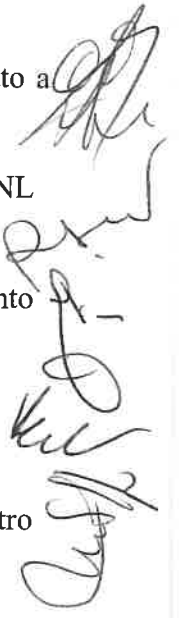
di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 19

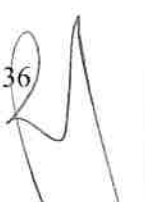
Fondi finalizzati



1. I fondi finalizzati a specifiche attività, per quanto dettato dall'Art. 78 del CCNL 2019/2021, possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico, il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa è finalizzato a remunerare il personale per le seguenti finalità:
 - a. finalità già previste per il fondo per l'Istituzione Scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007;
 - b. compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva
 - c. funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa
 - d. incarichi specifici del personale ATA
 - e. misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica
 - f. compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti
 - g. valorizzazione del Personale Scolastico, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
 - h. per IFTS
 - i. per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...)
 - j. per la formazione del personale
 - k. per l'alternanza scuola-lavoro



3. I fondi attualmente disponibili sono quelli assegnati con l'Avviso del MIM e integrati con le





economie degli anni precedenti.

4. La quota disponibile per la contrattazione integrativa è (lordo dipendente) riportata nelle **tabelle allegate** della parte economica;
5. Il compenso sarà liquidato secondo i seguenti criteri:
 - a. per il personale **docente** in base alle ore effettivamente svolte;
 - b. per il personale **ATA** in base alle ore effettivamente svolte e per l'intensificazione del servizio.
6. Per **tutto il personale** si precisa che il compenso verrà liquidato a seguito di rendicontazione accertata mediante autocertificazione, comparabile con le presenze che risultano da verbali e/o fogli firmati riportanti l'inizio e la fine dell'attività svolta. Per il Personale ATA si fa riferimento ai fogli elettronici del badge.
7. Chi assume l'incarico in sostituzione della persona assente riceverà il compenso in sua vece.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 20

Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 21

Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati fondi per le attività del personale docente il **70%** e per le attività del personale ATA il **30%**, (lordo dipendente) come riportato nelle **tabelle allegate** della parte economica;

1. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a

Ministero
dell'Istruzione



ROCCO CHINNICI



Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"

Una ricetta ... per il tuo futuro

1.500,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 22

Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati annualmente fondi per le attività del personale docente e per le attività del personale ATA.

Art. 23

Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.),
 - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.),
 - c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola ecc.),
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare,
 - e. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc.).
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a



ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione,
- b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti,
- c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica,
- d. monte ore eccedenti,
- e. straordinario.

Art. 24

Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del Personale Scolastico

1. La legge di bilancio 2020 ha disposto che le risorse del cosiddetto "bonus docenti" (di cui alla L.107/15), già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa delle singole scuole per la valorizzazione del personale docente (a seguito del CCNL 2018), siano utilizzate per la professionalità e la valorizzazione del Personale Scolastico: "dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione" (art. 1 comma 249 della legge n. 160 del 27.12.2019).
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del Personale Scolastico sono attribuite annualmente.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del Personale Scolastico saranno attribuiti con le stesse modalità e con le stesse percentuali previste per il FIS:
 - a. **Personale Docente 70%,**
 - b. **Personale ATA 30%.**

Art. 25

Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio, entro dieci giorni dalla sottoscrizione definitiva del contratto integrativo di istituto. Tale incarico verrà conferito sulla base del rispetto della concentrazione di incarichi, tenendo conto della disponibilità del personale scolastico.



2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

Art. 26

Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono fruite a recupero compensativo.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi.

Art. 27

Incarichi specifici

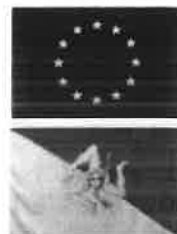
1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero, la durata e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 54 del CCNL del comparto scuola 2019-2021 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a. comprovata professionalità specifica,
 - b. disponibilità degli interessati,
 - c. rotazione.
3. Il personale ATA (escluso DSGA) si compone delle unità assegnate annualmente alla Scuola.
4. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per corrispondere un compenso (lordo dipendente) riportato nelle **tabelle allegate** della parte economica;
5. Il Personale ATA è tenuto a recuperare le eventuali chiusure prefestive, a scelta del lavoratore, o con riposi compensativi, o in alternativa con ore aggiuntive giornaliere.



Ministero
dell'Istruzione



ROCCO CHINNICI



Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"

Una ricetta ... per il tuo futuro

TITOLO SESTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 28

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

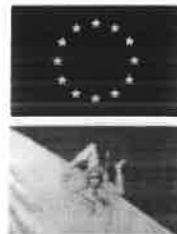
1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Con riferimento alle materie disciplinate nell'art. 50 del D.lgs 81/08 il rappresentante dei lavoratori:
 - a. accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni nel rispetto dei limiti previsti dalla legge. Egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro. Tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o dal suo sostituto;
 - b. è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva. In occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate.



Ministero
dell'Istruzione



ROCCO CHINNICI



Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"

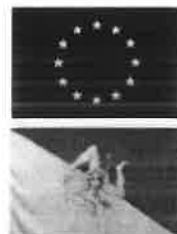
Una ricetta ... per il tuo futuro

- c. è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;
 - d. è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37;
 - e. riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed alle miscele pericolose, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione
 - f. riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
 - g. riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 37, che deve prevedere un corso base minimo di 32 ore, con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze;
 - h. promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
 - i. formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito;
 - l. partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
 - m. fa proposte in merito alla attività di prevenzione
 - n. avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;
 - o. può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro
7. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve disporre del tempo necessario allo svolgimento dell'incarico senza perdita di retribuzione, nonché dei mezzi e degli spazi necessari per l'esercizio delle funzioni e delle facoltà riconosciutegli, anche tramite l'accesso ai dati, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera r), contenuti in applicazioni informatiche. Non può subire

Ministero
dell'Istruzione



ROCCO CHINNICI



Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"

Una ricetta ... per il tuo futuro

pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le stesse tutele previste dalla Legge per le rappresentanze sindacali.

8. Per l'espletamento dei compiti di cui al comma 6, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza appositi permessi orari pari a 40 ore annue di cui all'art. 73 lettera g del CCNL '07, il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro
9. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su sua richiesta e per l'espletamento della sua funzione, riceve copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.lgs 81/08
10. L'esercizio delle funzioni di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è incompatibile con l'incarico di responsabile o addetto al servizio di prevenzione e protezione.

Art. 29

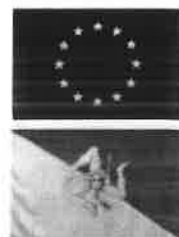
Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP) l'Addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 individuandolo tra:
 - a. il personale interno all'unità scolastica in possesso dei requisiti di cui all'art. 32 del D.lgs 81/08 che si dichiara a tal fine disponibile;
 - b. il personale interno ad una unità scolastica in possesso dei requisiti di cui all'art. 32 del D.lgs 81/08 che si dichiara disponibile ad operare in una pluralità di istituti.
 - c. in assenza di personale di cui alle lettere a) e b), gruppi di istituti possono avvalersi in maniera comune dell'opera di un unico esperto esterno, tramite stipula di apposita convenzione, in via prioritaria con gli enti locali proprietari degli edifici scolastici e, in via subordinata, con enti o istituti specializzati in materia di salute e sicurezza sul lavoro o con altro esperto esterno libero professionista.
 - d. nei casi di cui il datore di lavoro si avvale di un esperto esterno per ricoprire l'incarico di responsabile del servizio deve comunque organizzare un servizio di prevenzione e protezione con un adeguato numero di addetti.
2. L'ASPP è designato dal Dirigente tra il personale docente, a condizione che assicuri le necessarie

Ministero
dell'Istruzione



ROCCO CHINNICI



Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"

Una ricetta ... per il tuo futuro

competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione e sulla base del rapporto di fiducia professionale. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 30

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 31

Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.
2. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori comprese le apparecchiature fornite di videoterminali. Sono, altresì, da ricomprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari ivi realizzate. Gli studenti non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.
3. Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano di emergenza. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica si trovino all'interno di essa nella veste di: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, volontari, insegnanti, tirocinanti e corsisti.

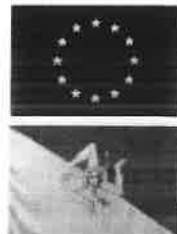
Art. 32



Ministero
dell'Istruzione



ROCCO CHINNICI



Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"
Una ricetta ... per il tuo futuro

Obblighi del dirigente scolastico in materia di sicurezza

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza di cui agli articoli 17 e 18 del D.lgs 81/08 e successive modifiche:
 - a. la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28 del D.lgs. 81/08;
 - b. la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
 - c. nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal D.lgs 81/08;
 - d. esigere preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
 - e. individuare il preposto o i preposti per l'effettuazione delle attività di vigilanza di cui all'articolo 19 del D.lgs 81/08. L'emolumento spettante al preposto per lo svolgimento delle attività viene fissato nella tabella relativa alla parte economica. Il preposto non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività;
 - f. adempiere agli obblighi di informazione e formazione

Art. 33

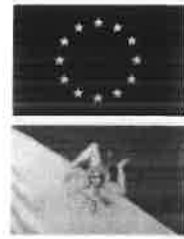
Documento valutazione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico effettua la valutazione ed elabora il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.lgs 81/08 in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, nei casi di cui all'articolo 41 del D.lgs 81/08;
2. Le attività di cui al comma 1 sono realizzate previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
3. La valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della

Ministero
dell'Istruzione



ROCCO CHINNICI



Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"
Una ricetta ... per il tuo futuro

tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

Art. 34

Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il servizio di prevenzione e protezione dai rischi, indice almeno una volta all'anno una riunione, alla quale partecipano lo stesso Dirigente Scolastico, o un suo rappresentante, che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente, i membri della commissione sicurezza e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento di valutazione dei rischi, l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria, i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.
3. Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione e messo a disposizione dei partecipanti.

Art. 35

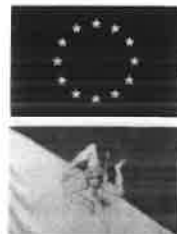
Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Il Dirigente Scolastico è esentato da qualsiasi responsabilità civile, amministrativa e penale qualora abbia tempestivamente richiesto gli interventi strutturali e di manutenzione di cui all'articolo 18 comma 3 del D.lgs 81/08, necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati, adottando le misure di carattere gestionale di propria competenza nei limiti delle risorse disponibili a legislazione

Ministero
dell'Istruzione



ROCCO CHINNICI



Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"

Una ricetta ... per il tuo futuro

vigente.

2. La valutazione dei rischi strutturali degli edifici e l'individuazione delle misure necessarie a prevenirli sono di esclusiva competenza dell'amministrazione tenuta, ai sensi delle norme o delle convenzioni vigenti, alla loro fornitura e manutenzione. Il documento di valutazione di cui all'articolo 18 comma 2 del D.lgs 81/08 è redatto dal datore di lavoro congiuntamente all'amministrazione tenuta, ai sensi delle norme o delle convenzioni vigenti, alla loro fornitura e manutenzione.

Art. 36

Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1. La sicurezza nei luoghi di lavoro viene garantita attraverso l'integrazione delle seguenti forme:
 - a. documentazione e comunicazione;
 - b. formazione e informazione;
 - c. organigrammi;
 - d. comportamenti;
 - e. dotazioni e strumenti.
2. Tutte le forme sopra richiamate dovranno risultare conformi e coerenti con quanto prescritto nel D.L. vo 81/2008 e successive modificazioni/integrazioni.
3. Nei limiti delle risorse disponibili saranno realizzate le attività di informazione, formazione ed aggiornamento obbligatorie nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni sulla formazione in materia di sicurezza 21 dicembre 2011.

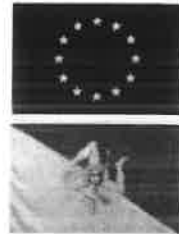
Art. 37 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - a. addetto al primo soccorso
 - b. addetto alla lotta antincendio ed evacuazione
 - c. preposti

Ministero
dell'Istruzione



ROCCO CHINNICI



Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"
Una ricetta ... per il tuo futuro

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure di piano competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 38

Vigilanza

1. La vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è svolta dalla Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, dall'Ispettorato nazionale del lavoro e, per quanto di specifica competenza, dal Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 39

Clausola di salvaguardia finanziaria

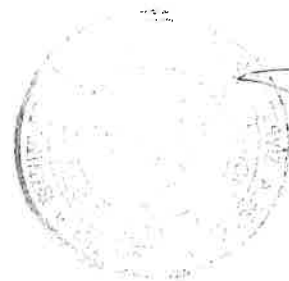
1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente atto produttive di tale violazione.

Art. 40

Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto.

Art. 41



Ministero
dell'Istruzione

ROCCO CHINNICI

Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"
*Una ricetta ... per il tuo futuro***Codice disciplinare**

1. Nelle relazioni con il Dirigente Scolastico, con i colleghi e con l'utenza, il personale adotterà comportamenti improntati alla correttezza, alla disponibilità e alla riservatezza, evitando situazioni che possano nuocere all'efficienza ed immagine dell'istituzione scolastica.

Art. 43**Disposizioni finali**

1. Per quanto non espressamente stabilito nel presente atto si rimanda alla normativa vigente.
2. In caso di controversie su una delle materie oggetto d'intesa si farà ricorso alla procedura per la conciliazione CCNL 2019/21 e successive modifiche.
3. A cura del Dirigente Scolastico copia del presente atto viene affissa all'albo sindacale e della scuola e inviata con circolare interna a tutto il personale. L'atto viene reso pubblico anche mediante la pubblicazione sul sito web dell'istituto www.ipssatchinnicinicolosi.edu.it e sull'Albo pretorio.
4. Il rilascio di copia degli atti personali avviene senza oneri e, di norma, entro due giorni dalla richiesta da parte dell'interessato e sull'Albo pretorio dell'Istituto.

Letto, approvato e sottoscritto.

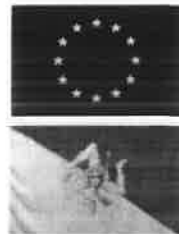
Nicolosi, 30/04/2024

Dirigente Scolastico	
Prof. Distefano Salvatore	
Delegazione di parte sindacale RSU	
Prof. Sacco Enzo Walter	
Prof.ssa Scenna Teresa Angela Rita	
Prof. Scorza Rosario	

Ministero
dell'Istruzione



ROCCO CHINNICI



Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"

Una ricetta ... per il tuo futuro

Prof. Marciante Stefano

Prof. Viali Giacomo

Sig.ra Parisi Laura

Delegazione dirigenti provinciali sindacale

FLC-CGIL

GILDA

SNALS

ANIEF

Handwritten notes and signatures on the right margin:
ser
d
pau



Sommario

Art. 6	2
CONFRONTO	2
Assegnazione docenti ai plessi.....	2
Assegnazione ATA ai plessi	4
Assegnazione docenti di Sostegno alle classi	3
Criteri per la fruizione dei permessi di aggiornamento docenti.....	3
Criteri per la fruizione dei permessi di aggiornamento ATA	4
Criteri per l'assegnazione del lavoro agile e dello smart-working del personale scolastico.....	5
Artt. 11 – 12	5
Criteri per il conferimento incarichi al personale ATA	5
Art. 54	5
La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo	6
Individuazione delle misure di prevenzione dello stress dal lavoro-correlato e di fenomeni burn-out.....	6
PARTE PUBBLICA.....	6
PARTE SINDACALE.....	6

[Handwritten signatures and a circular official stamp are present in the bottom right corner of the page.]

CONFRONTO

Assegnazione docenti ai plessi

1. Coerenza obiettivi RAV e PNRR.
2. Il rispetto della continuità educativo-didattica dovrà essere considerato obiettivo prioritario per tutto il percorso.
3. Il rispetto della graduatoria di Istituto dovrà essere considerato altro obiettivo prioritario, dopo il rispetto della continuità.
4. Nell'assegnazione ai plessi, al fine di assicurare il miglior andamento del servizio scolastico, si terrà conto anche delle specifiche competenze professionali dei docenti, in coerenza con quanto previsto dalla progettazione didattico-organizzativa elaborata nel piano dell'offerta formativa, della necessità di assicurare il monte ore previsto dall'ordinamento per le singole discipline e ove possibile, anche delle opzioni manifestate dai singoli docenti.
5. Nell'assegnazione ai plessi, si terrà conto delle esigenze logistiche legate alla turnazione dei laboratori professionali ove possibile.
6. Nell'assegnazione ai plessi al fine di assicurare il miglior andamento del servizio scolastico si terrà conto della possibilità di costituzione della cattedra nello stesso plesso; ove ciò non fosse possibile si provvederà ad assegnare un massimo di due plessi, escluso gli insegnamenti del biennio che prevedono un'ora settimanale per classe.
7. Il rispetto dei precedenti commi 1 e 2 non impedisce ai singoli docenti di presentare domanda di assegnazione ad altri plessi in altri comuni. Ogni docente infatti ha diritto di essere collocato nel plesso richiesto, compatibilmente con il numero dei posti non occupati in base ai precedenti commi. Nel caso di concorrenza di più domande sul medesimo posto o in casi di perdita di posti nel plesso, l'individuazione sarà disposta nel rispetto della graduatoria d'Istituto (anzianità).
8. Le domande di assegnazione ad altro plesso, dovranno essere inviate al Dirigente Scolastico, in tempo utile per il completamento delle operazioni entro il 30 giugno.
9. I docenti che assumono servizio nell'istituto, potranno presentare domanda di assegnazione al singolo plesso, per i posti vacanti dopo le assegnazioni dei docenti già appartenenti all'organico del precedente anno scolastico, rispettando il seguente ordine:
 - a. Trasferimenti;
 - b. Ruolo;
 - c. Assegnazione provvisoria e/o utilizzazione.

In caso di concorrenza di più domande sul medesimo posto o in caso di perdita di posti nel plesso o scuola. L'individuazione sarà disposta nel rispetto della graduatoria.

Pertanto le assegnazioni saranno disposte secondo le seguenti fasi:

- a. Assegnazione dei docenti che permangono nello stesso plesso;
- b. Assegnazione dei docenti che hanno fatto domanda di essere assegnati da un plesso scolastico diverso;
- c. Assegnazione dei docenti che entrano a far parte dell'organico funzionale dell'Istituto per la prima volta.

Fermo restando il rispetto del principio della continuità, nelle successive fasi delle operazioni di cui agli articoli precedenti, si terrà conto delle priorità previste dall'art. 13 del CCNI vigente.

Assegnazione docenti di Sostegno alle classi

Per i docenti titolari si seguiranno i criteri sopra indicati.

Per i docenti di sostegno su posti in deroga si procederà secondo i seguenti motivi:

1. Assegnare docenti ad alunni valorizzando esperienze professionali, qualifiche di specializzazione accertate e documentate;
2. Distribuire in maniera il più possibile equilibrata tra le sedi i docenti con contratti a tempo indeterminato, incarichi e supplenti in possesso di titolo.

Rimane quale punto saldo quello di contenere il numero di insegnamenti specializzati da introdurre in aula: nel caso di più studenti diversamente abili inseriti in una classe, si cercherà di assegnare più alunni a uno stesso docente al fine di evitare un eccessivo numero di docenti compresenti.

Eventuali richieste di spostamento da una sede all'altra rispetto alle assegnazioni decretate all'inizio dell'attività didattica, vanno effettuate e motivate in forma scritta. In caso di parere favorevole lo spostamento sarà autorizzato solo a conclusione di tutte le operazioni di attribuzione di organico.

L'atto finale rimane di competenza esclusiva del Dirigente Scolastico che, pur facendo riferimento ai criteri e alle proposte condivise con gli organi collegiali, può derogare secondo discrezionalità e autonomia in situazioni personali che comportino trattamento specifico. A titolo esemplificativo, sono tali i casi di incompatibilità ambientali, che possono essere rilevate da docenti e utenza, opportunamente comprovate da elementi oggettivi, riscontrabili in episodi documentati.

Criteri per la fruizione dei permessi di aggiornamento docenti

Fermo restando quanto riportato nell'ex art 64 per cui i primi 5 gg rappresentano un diritto inalienabile del lavoratore, i criteri della fruizione degli ulteriori giorni per l'aggiornamento in caso di più domande incompatibili con l'organizzazione del servizio che vanno richiesti almeno 7 gg prima della fruizione, sono i seguenti:

- a. Attinenza al titolo di studio e al PTOF;
- b. Precedenza ai docenti che non ne hanno fruito da più tempo.

Assegnazione ATA ai plessi

L'assegnazione nominativa del personale ATA ai plessi è oggetto di provvedimento da parte del D.S., d'intesa con il DSGA.

L'assegnazione va effettuata entro e non oltre e avviene secondo i seguenti criteri:

1. Rispetto della graduatoria di Istituto;
2. Personale che faccia richiesta di assegnazione ad una sede su posto vacante.
Il personale ha facoltà di chiedere di essere assegnato ad una qualsiasi sede dell'Istituto. L'assegnazione è disposta prioritariamente nei confronti del personale già facente parte dell'organico dell'Istituto rispetto al personale entrato nell'organico nell'anno scolastico cui si riferisce l'assegnazione. In caso di concorrenza tra più soggetti si applica il criterio della graduatoria d'istituto.
3. Personale supplente annuale. Il personale ha facoltà di chiedere la sede di servizio tra quelle residue, secondo l'ordine della graduatoria da cui è stato nominato.
4. Nell'assegnazione ai plessi si terrà conto delle esigenze logistiche legate alla turnazione dei laboratori professionali ove possibile.

Durante le fasi delle operazioni di cui agli articoli precedenti, si terrà conto del CCNI Mobilità.

Saranno utilizzate le seguenti procedure:

- a. Il Dirigente Scolastico informa il personale della possibilità di mobilità all'interno dell'Istituto;
- b. Il Dirigente Scolastico e il DSGA comunicano l'assegnazione del personale al plesso.
- c. Il Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, all'atto della richiesta dei dipendenti in base ai criteri enunciati, comunica ai dipendenti la sede di servizio.

Le richieste per l'assegnazione di plessi dovranno pervenire, per il personale a tempo indeterminato entro il 30 giugno, per il personale di nuova assegnazione nell'anno scolastico nella prima decade del mese di settembre di ogni anno scolastico, salvo nuove ed inattese evenienze.

Criteri per la fruizione dei permessi di aggiornamento ATA

Fermo restando il diritto alla formazione, per cui i primi 5 gg rappresentano un diritto inalienabile del lavoratore, i criteri della fruizione degli ulteriori giorni per l'aggiornamento in caso di più domande incompatibili con l'organizzazione del servizio che vanno richiesti almeno 7 gg prima della fruizione, sono i seguenti:

- a. Attinenza alla qualifica professionale;
- b. Precedenza agli ATA che non ne hanno fruito da più tempo.

Criteri per l'assegnazione del lavoro agile e dello smart-working del personale scolastico Artt. 11 – 12 del CCNL 2019-2021

Fermo restando quanto previsto dall'art. 30, comma 9, lett. b5), dall'art. 81, comma 6, lett. i), dall'art. 123, comma 8, lett. e) e dall'art. 149, comma 8, lett. b2, l'amministrazione individua le attività che possono essere effettuate in lavoro agile. Sono esclusi i lavori effettuati in turno e quelli che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili.

Il Dirigente Scolastico nel consentire accesso al lavoro agile ha cura di conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento dell'offerta formativa, nonché con le specifiche necessità tecniche delle attività.

La stessa non modifica la natura del rapporto di lavoro in atto.

Il Dirigente Scolastico garantisce al personale in lavoro agile le stesse opportunità rispetto alle progressioni di carriera, alle progressioni economiche, alla incentivazione della qualità della prestazione e alle iniziative formative previste per tutti i dipendenti che prestano attività lavorativa in presenza.

L'accesso al lavoro agile all'interno dell'amministrazione e le modalità di svolgimento sono stabilite in un apposito regolamento d'istituto che verrà deliberato dall'organo collegiale competente.

Criteri per il conferimento incarichi al personale ATA

Art. 54

Le istituzioni scolastiche ed educative in relazione alle proprie esigenze organizzative e di servizio possono conferire ai dipendenti, non titolari di incarico di DSGA ed effettivamente in servizio, incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.

L'attribuzione degli incarichi è effettuata dal dirigente scolastico, su proposta del titolare di incarico di DSGA, previo confronto sui criteri di individuazione del personale ai sensi dell'art. 30, comma 9, lett. b6.

Gli incarichi sono retribuiti con una specifica indennità, avente carattere accessorio, il cui valore è definito in sede di contrattazione collettiva integrativa di istituto di cui all'art. 30, comma 2, lett. c) in relazione alle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa destinate a tale finalità, fatto salvo quanto segue:

Tra le risorse destinate al conferimento di incarichi di cui al comma 2 rientrano quelle di cui all'art. 40, comma 1, lett. d) del CCNL 19/04/2018.

La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con l'RSPP, l'RLS e il medico competente dell'Istituto, opererà per valutare eventuali motivi di stress lavoro-correlato e di burn-out (anche attraverso appositi questionari anonimi) e saranno attivate misure per garantire un'equa e adeguata suddivisione del carico del lavoro tra il personale, compatibilmente con le mansioni previste per ciascun dipendente.

Individuazione delle misure di prevenzione dello stress dal lavoro-correlato e di fenomeni burn-out

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con l'RSPP, l'RLS e il medico competente dell'Istituto, individua e tutela il personale scolastico dagli elementi stress della scuola, tra cui:

- a. Condizioni di lavoro;
- b. Organizzazione scolastica;
- c. Fattori relazionali;
- d. Politiche scolastiche.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Salvatore Distefano

PARTE SINDACALE

LA RSU

Prof. Sacco Enzo Walter

Prof. Scorza Rosario

Prof.ssa Scenna Teresa Angela Rita

Sig.ra Parisi Laura

Prof. Marciante Stefano

Prof. Viali Giacomo

TAS

Prof.ssa Annalisa Scillaci. GILDA

Prof.ssa Irene Marraffa. GILDA

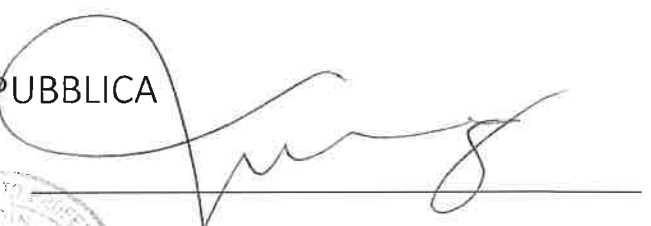
Prof.ssa Marina Condorelli. GILDA

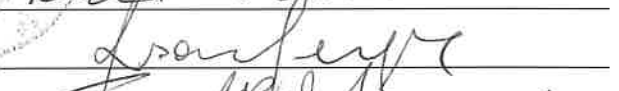
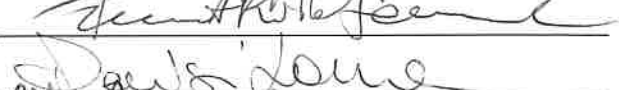
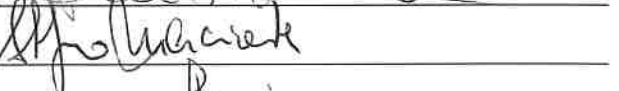
DELEGAZIONE SINDACALE

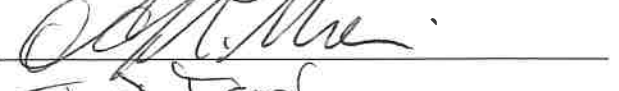
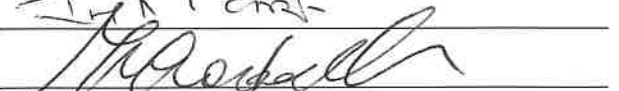
Prof. Spampinato Rosario – Dirig. Prov. FLC-CGIL

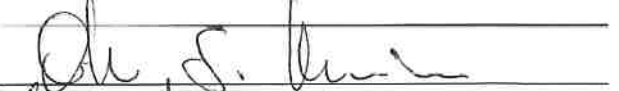
Prof. Castro Massimo - Dirig. Prov. GILDA

Prof. Tempera Luca - Dirig. Prov. SNALS








COSTITUZIONE DEL F.I.S. ANNO SCOLASTICO 2023-24					
F.I.S. A.S. 20023-24 - Assegnazione miur					100809,35
Indennità DSGA e sostituto					8454,23
TOTALE PARZIALE					92355,12
Economie anni precedenti					10000,00
TOTALE PARZIALE					102355,12
Fondo di riserva					4500,00
TOTALE PARZIALE					97855,12
valorizzazione DEL MERITO					25849,37
TOTALE PARZIALE					123704,49
progetti ptof docenti					4200,00
progetti ptof ata					1800,00
TOTALE DA CONTRATTARE					117704,49
FONDO DA CONTRATTARE DOCENTI					82393,14
FONDO DA CONTRATTARE ATA					35311,35
Funzioni Strumentali					6243,18
pagamenti in sospeso a.s. 2022-23					2922,03
aree a rischio					1043,45
ore eccedenti sostituzione					6042,09
Attività complementari di educazione fisica 16152,64 + 3845,98					19998,61
L'individuazione delle persone è stata effettuata dal Dirigente Scolastico secondo i commi 78 e 83 della legge n. 107/2015					
FUNZIONE	ore	Unità			TOT
AREA GESTIONALE COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO					
PRIMO COLLABORATORE E RESPONSABILE PIANO INTEGRATO COM. D'USO		1			€ 5.197,50
SECONDO COLLABORATORE E RESPONSABILE COMUNICAZIONE		1			€ 3.465,00
TOTALE					€ 8.662,50
COMPITI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI					
RESPONSABILE PLESSO MORO E REG. ELETTRONICO		1			€ 1.925,00
RESPONSABILE DELLA SEDE COORD. DI S. MARIA DI LICODIA E PATERNO'		1			€ 2.117,50
REFERENTE DEL SOSTEGNO		1			€ 1.925,00
REFERENTE REFERENTE SERALE		1			€ 1.155,00
REFERENTE DEL PLESSO V. GEMMELLARO		1			€ 1.925,00
REFERENTE PLESSO PEDARA		1			€ 866,25
REFERENTE PLESSO TRECASTAGNI		1			€ 577,50
REFERENTE PLESSO V. MIRTÌ E V. IMPASTATO		1			€ 1.039,50
REFERENTE PLESSO V. MARGHERITA		1			€ 577,50
REFERENTE PLESSO PATERNO'		1			€ 1.155,00
REFERENTE PLESSO MAFALDA		1			€ 385,00
SUPPORTO AL REFERENTE DI PLESSO DI VIA GEMMELLARO		1			€ 673,75
SUPPORTO AL REFERENTE DI PLESSO DI PEDARA		1			€ 577,50
SUPPORTO AL REFERENTE DI PLESSO DI TRECASTAGNI		2			€ 577,50
SUPPORTO AL REFERENTE DI PLESSO DI VIA MORO		1			€ 385,00
SUPPORTO AL REFERENTE DI PLESSO DI VIA MIRTÌ - IMPASTATO		1			€ 481,25
SUPPORTO AL REFERENTE DI PLESSO DI PATERNO		1			€ 481,25
TOTALE					€ 16.824,50
DOCENTI RESPONSABILI area logistica e didattica					
REFERENTE DIDATTICA		1			€ 770,00
UFFICIO TECNICO		4			€ 1.925,00
RESPONSABILE SITO		2			€ 1.540,00
GESTIONE PIATTAFORMA		3			€ 1.732,50
COMMISSIONE ORARIO		2			€ 1.540,00
SUPPORTO SOSTEGNO		2			€ 962,50
REFERENTE DSA/BES		2			€ 462,00
REFERENTE GARA NAZIONALE		4			€ 1.155,00
COORDINAMENTO TUTOR NEOASUNTI E TFA		2			€ 770,00
REFERENTE GESTIONE PROVE INVALSI		1			€ 481,25
RESPONSABILE BULLISMO E CYBERBULLISMO - LEGALITA'		1			€ 481,25
GRUPPO AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO NIV		3			€ 404,25
ANIMATORE DIGITALE		1			€ 577,50
COMMISSIONE VIAGGI ISTRUZIONE E VISITE AZIENDALI		3			€ 577,50
COMMISSIONE CLASSI PRIME E TERZE		7			€ 442,75
MANIFESTAZIONI ESTERNE		nv			€ 6.737,50
RESPONSABILE DURANTE GLI ESAMI DI STATO SEDE DI VIA GEMMELLARO		1			€ 770,00
RESPONSABILE DURANTE GLI ESAMI DI STATO SEDE DI VIA MIRTÌ		1			€ 770,00
DIRETTORI DEI LABORATORI		17			€ 3.272,50
COORDINATORE AREE DIPARTIMENTALI		14			€ 1.347,50
SEGRETARI DIPARTIMENTO		14			€ 539,00
COORDINATORI CLASSE		43			€ 12.416,25
COORDINATORI CLASSI QUINTE		13			€ 5.005,00
SEGRETARI CLASSE		56			€ 3.234,00
TOTALE					€ 47.913,25
CORSI DI RECUPERO					
TOTALE		160			€ 8.800,00
PROFETTI MIGLIORAMENTO E PTOF 4.200,00					
SCUOLA E LEGALITA'		6			€ 1.155,00
INTAGLIO		1			€ 577,50
CASARGO 5X7 +10		5			€ 866,25
DIRITTO DI ESSERE UMANI		2			€ 154,00
MANI IN PASTA		2			€ 539,00
DALLA TERRA ALLA TAVOLA		2			€ 154,00
DAL MERCATO AL PIATTO		2			€ 539,00
DRINK ETNA TOUR		1			€ 211,75
TOTALE					€ 4.196,50
ORE ECCEDENTI TOTALE 6142,29					
FUNZIONI STRUMENTALI TOTALE SOMMA 6.243,88					
Compenso lordo dipendente forfettario					
AGGIORNAMENTO REDAZIONE E GESTIONE POF		2			€ 924,00
AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE		2			€ 962,50
ORIENTAMENTO IN ENTRATA E USCITA		3			€ 1.501,50
DIDATTICA LABORATORIALE ESTERNA - MANIFESTAZIONI ESTERNE - RAPPORTI E SERVIZI CON IL TERR.		6			€ 1.925,00
INCLUSIONE		2			€ 924,00
SOMMANO FUNZIONI STRUMENTALI					€ 6.237,00

LA RSU

Prof. Sacco Enzo Walter
 Prof. Scorza Rosario
 Prof. Marciante Stefano
 Prof.ssa Teresa R. Scenna
 prof. Viali Giacomo
 Sig.ra Parisi Laura

LA PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico
 F.to Prof. Salvatore Distefano

Nicolosi li, 30-04-2024

		ASSISTENTI AMMINISTRATIVI FIS	
COGNOME	NOME	INCARICHI	Compenso Importo forfettario
		Dichiarazione servizi, ricostruzione carriera	€ 648,89
		Redazione graduatorie interne d'Istituto 2023/2024	€ 400,00
		Gestione contenziosi	€ 300,00
		Gestione software badge	€ 300,00
		Gestione turni del personale nei plessi	€ 348,88
		Dichiarazione servizi, ricostruzione carriera	€ 648,89
		Gestione contenziosi	€ 300,00
		Redazione graduatorie interne d'Istituto 2023/2024	€ 400,00
		Gestione software badge	€ 300,00
		Coordinamento area alunni plesso Nicolosi	€ 448,89
		PTOF	€ 400,00
		Adozione libri di testo	€ 300,00
		Monitoraggio scorte di magazzino	€ 400,00
		PTOF	€ 400,00
		Gestione attività negoziali per i progetti del POF	€ 448,89
		Gestione acquisti e monitoraggio scorte di magazzino	€ 398,89
		Attività di dismissione e montaggio dei laboratori	€ 200,00
		Rapporti Enti istituzionali, Enti locali e Soggetti esterni	€ 348,89
		Supporto area alunni Corso Istruzione per adulti	€ 448,89
		Coordinamento area alunni plesso Nicolosi	€ 400,00
		PTOF	€ 400,00
		Adozione libri di testo	€ 300,00
		Supporto ufficio magazzino	€ 398,89
		Investario-gestione archivi	€ 331,35
			€ 9.271,35

Dr. S. Verrill
C. M. M.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

ASSISTENTI TECNICI FIS

COGNOME	NOME	INCARICHI	Compenso Importo forfettario
		gestione e manutenzione dei laboratori di informatica di Nicolosi	€ 400,00
		supporto alla realizzazione del PTOF	€ 350,00
		gestione laborarorio di accoglienza turistica di via dei mirti/impastato	€ 150,00
		GEstione manutenzione dei laboratori di cucina -sala di S.M.di LICODIA	€ 300,00
		Gestione merce magazzino S.M.di Licodia	€ 400,00
		gestione e manutenzione dei laboratori di cucina e sala di Paternò	€ 300,00
		gestione merce magazzino merce di paternò	€ 300,00
		gestione sala e cucina corso serale	€ 450,00
		gestione e manutenzione laboratori di cucina tradizionale di nicolosi	€ 450,00
		gestione e manutenzione laboratori di pasticceria nicolosi	€ 450,00
		gestione merce magazzino sede Nicolosi	€ 470,00
		manutenzione dei laboratori di informatica di Nicolosi Pedara Trecastagni	€ 400,00
		Dismissione e rimontaggio laboratorio modulo Etna	€ 350,00
		Supporto alla realizzazione del PTOF	€ 350,00
		Attività di dismissione e montaggio dei laboratori	€ 200,00
		gestione sala e cucina corso serale	€ 550,00
		gestione e manutenzione laboratori di cucina ad induzione di Nicolosi	€ 500,00
		gestione e manutenzione di sala/cucina corso serale	€ 450,00
		gestione e manutenzione dei laboratori di sala Nicolosi	€ 400,00
		lavaggio canovacci laboratori plesso di Nicolosi	€ 150,00
		Planning utilizzo campetto sportivo	€ 450,00
		gestione laboratorio di accoglienza turistica di Trecastagni	€ 450,00
		gestione magazzino di TRECASTAGNI	€ 200,00
		gesatione e manutenzione sala/cucina Trecastagni	€ 200,00
		Gestione e manutenzione sala/cucine di Pedara	€ 450,00
		gestione merce magazzino di Pedara	€ 470,00
		gestione / manutenzione dei laboratori di informatica di Licodia e Paternò	€ 400,00
			€ 9.990,00

Kuno Kette L

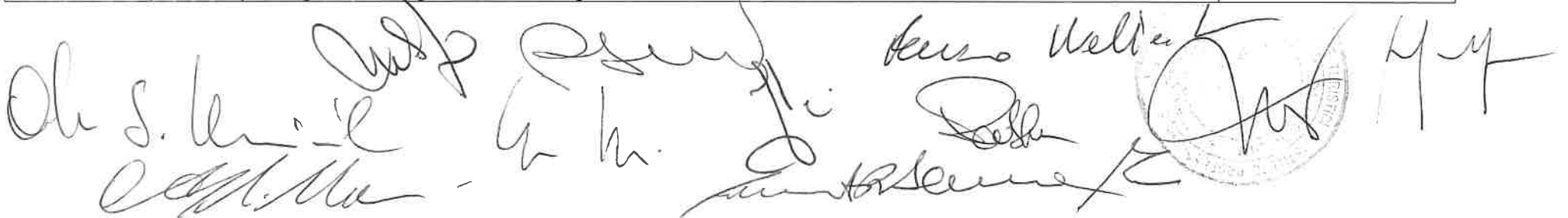
Welter

Albergher

Deke

		COLLABORATORI SCOLASTICI FIS	
COGNOME	NOME	INCARICHI	Compenso Importo forfettario
		Accoglienza e vigilanza pubblico Plesso Via dei Mirti	€ 300,00
		Gestione front office via Mirti/Impastato	€ 350,00
		Accoglienza e vigilanza pubblico via Moro	€ 200,00
		Accoglienza e vigilanza pubblico di TRECASTAGNI	€ 400,00
		Pulizia spazi esterni plesso di Trecastagni	€ 350,00
		Piccola manutenzione ordinaria sede centrale e plessi -Ass.e verifica caldaia	€ 200,00
		Assistenza studente portatore di Handicap	€ 300,00
		Accoglienza e vigilanza al pubblico plesso via Gemmellaro	€ 300,00
		Pulizia straordinaria laboratori di sala e cucine Nicolosi	€ 350,00
		Accoglienza e vigilanza al pubblico plesso via Gemmellaro corso serale	€ 300,00
		gestione campetto	€ 250,00
		Assistenza disabili	€ 300,00
		Accoglienza e vigilanza plesso via moro	€ 200,00
		Accoglienza e vigilanza al pubblico plesso di pedara	€ 300,00

		pulizia spazi esterni -Pedara	€ 300,00
		Lavori di piccola manutenzione-Pedara	€ 300,00
		Assistenza disabili	€ 300,00
		accoglienza e vigilanza mod. Impastato	€ 300,00
		PULIZIA SPAZI ESTERNI via Mirti/ Impastato	€ 300,00
		SUPPORTO DS DSGA, Ufficio Vicepresidenza, SEGRETERIA PLESSO VIA GEMMELLARO	€ 400,00
		Accoglienza e vigilanza al pubblico plesso via Gemmellaro	€ 300,00
		PULIZIA SPAZI ESTERNI sede Via Gemmellaro	€ 300,00
		PLANNING TEATRO	€ 400,00
		Accoglienza e vigilanza plesso via mafalda	€ 300,00
		Pulizia straordinaria laboratori sala e cucina via mafalda	€ 350,00
		Accoglienza e vigilanza pubblico via margherita	€ 200,00
		accoglienza e vigilanza pubblico mod. Brancati	€ 300,00
		Accoglienza e vigilanza al pubblico mod. Ionio	€ 300,00
		accoglienza e vigilanza mod. Impastato	€ 300,00



	Pulizia spazi esterni -piccola manutenzione ordinaria plesso via Mafalda	€ 400,00
	Accoglienza e vigilanza pubblico	€ 300,00
	Pulizia spazi esterni PEDARA	€ 300,00
	Accoglienza e vigilanza mod.IONIO	€ 200,00
	Accoglienza e vigilanza mod.ionio	€ 200,00
	Disponibilità alla vigilanza sugli studenti e agli adempimenti improvvisi senza preavviso	€ 175,00
	Disponibilità alla gestione dei piani e vigilanza su alunni senza preavviso	€ 175,00
	Disponibilità alla gestione dei piani e vigilanza su alunni senza preavviso	€ 175,00
	Disponibilità alla gestione dei piani e vigilanza su alunni senza preavviso	€ 175,00
		€ 10.850,00

STRAORDINARIO DEL PERSONALE ATA	5.200,00
--	----------

Pagamento compensi non pagati dell'a.s. 2022-2023	
A.T.A	1.722,03
DOCENTE	87,50
DOCENTE	87,50
DOCENTE	600,00
A.T.A	250,00
DOCENTE	87,50
DOCENTE	87,50
Totale	2.922,03

PROGETTI DEL PTOF DEL PERSONALE A.T.A.			
SCUOLA E LEGALITA	Assistente Amministrativo	2	€ 300,00
INTAGLIO	Assistente Amministrativo e Assistente tecnico	2	€ 250,00
CASARGO	Assistente Amministrativo	2	€ 300,00
DIRITTO DI ESSERE UMANI	Assistente Amministrativo	2	€ 250,00
MANI IN PASTA	Assistente Amministrativo	2	€ 250,00
DAL MERCATO AL PIATTO	Assistente Amministrativo	2	€ 250,00
DRINK ETNA TOUR	Assistente Amministrativo	2	€ 200,00
TOTALE			€ 1.800,00

Ch. S. M. - E

Ch. S. M. - E

Ch. S. M. - E



Ch. S. M. - E

Ch. S. M. - E

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI incarico specifico

COGNOME	NOME		Compenso forfettario
		Travaso dati gestionali di segreteria e digitalizzazione fascicoli dipendenti	€ 350,00
		Supporto amministrativo per la gestione dei turni del personale nei vari plessi	€ 300,00
		Travaso dati gestionali di segreteria e digitalizzazione fascicoli dipendenti	€ 350,00
		Digitalizzazione fascicoli sulle attività negoziali	€ 350,00
		Pago-online	€ 350,00
		digitalizzazione fascicoli sulle attività negoziali	€ 350,00
		Pago-online	€ 350,00
			€ 2.400,00

Collaboratori scolastici incarico specifico

COGNOME	NOME	INTENSIFICAZIONE	IMPORTO
		Pulizie stoviglie straordinaria in occasione di banchetti esterni	€ 245,00
		Pulizie stoviglie straordinaria in occasione di banchetti esterni	€ 245,00
		Pulizie stoviglie straordinaria in occasione di banchetti esterni	€ 245,00
		Supporto gestionale per la turnazione del personale nei vari plessi	€ 248,92
		Pulizie stoviglie straordinaria in occasione di banchetti esterni	€ 300,00
			€ 1.283,92

Assistenti tecnici

COGNOME	NOME		Compenso importo forfettario
		Attività banchetti e concorsi	€ 300,00
		Attività banchetti e concorsi	€ 300,00
		Attività banchetti e concorsi	€ 300,00
		Attività banchetti e concorsi	€ 300,00
			€ 1.200,00

LA RSU

Prof. Sacco Enzo Walter

Prof. Scorza Rosario

Prof. Marciante Stefano

Prof. Viali Giacomo

Prof.ssa Scenna Teresa Rita

Sig.ra Parisi Laura

LA PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

F.to Prof. Salvatore Distefano

Nicolosi li 30-04-2024